



SINTESI DEL PROTOCOLLO D'INTESA

In data 10 Novembre 2000 è stato siglato il protocollo d'intesa fra

- l'Assessore alla Università e Ricerca Scientifica. Innovazione tecnologica e Nuova Economia. Sistemi Informativi e Statistica. Musei e Biblioteche, Prof. Luigi Nicolais;
- il Presidente della Federazione Regionale degli Industriali della Campania, Ing. Giampiero de la Feld;
- le Segreterie Regionali Confederali della Campania CGIL - CISL – UIL, nelle persone di Antonio Crispi (CGIL), Pietro Cerrito (CISL) e Enrico Cardillo (UIL).

Oggetto dell'intesa sono il sistema delle relazioni fra le parti e le materie di confronto pertinenti le deleghe dell'Assessorato.

Le parti, allo scopo di valorizzare la concertazione, individuano le materie: Università, Ricerca scientifica e Innovazione tecnologica, New Economy, Musei e Biblioteche.

La scelta di individuare procedure e materie, è un atto di grande sensibilità e responsabilità politica, il cui obiettivo è promuovere e valorizzare le risorse e le competenze presenti sul territorio regionale.

La partecipazione degli attori, coinvolti nei settori individuati, facilita la individuazione e proposizione di interventi strutturali e di indirizzo finalizzati al pieno ed ottimale utilizzo sia dei fondi, afferenti al Quadro Comunitario di Sostegno 2000-2006, sia delle opportunità, offerte dalle leggi regionali e nazionali.

Il protocollo d'intesa, espressione del piano di indirizzo e governo dell'Assessorato per le deleghe di sua competenza, definisce il quadro in cui opereranno, nell'ambito delle rispettive autonomie, i diversi attori coinvolti per la realizzazione delle azioni preliminarmente condivise.

Cooperare in un'ottica di sviluppo integrato, far decollare nuovi segmenti di mercato, curare e soddisfare i bisogni formativi, favorire i processi di informatizzazione e di condivisione in rete ... sono alcuni dei forti elementi programmatici, che accelerano e determinano il ritmo dello sviluppo in Campania.

In merito all'**Università**, consapevoli della centralità del ruolo formativo e di volano socio economico in stretta correlazione con il mondo delle imprese, le parti auspicano e lavorano a un decisivo e forte intervento, che nel razionalizzare



l'offerta didattica territoriale si faccia partecipe dei nuovi bisogni e delle trasformazioni in corso nel mercato delle professioni.

Inoltre è obiettivo comune lavorare affinché si riduca il tasso di dispersione e si incrementi il numero dei laureati, attivando tutti quegli interventi, strutturali e politici di sostegno ed aiuto.

In tale ottica, è centrale un intervento di riorganizzazione degli Enti regionali per il diritto allo studio, agendo sia strutturalmente e normativamente, sia incrementando gli investimenti nel settore, al fine di favorire politiche di erogazione di servizi sempre più rispondenti ai bisogni degli studenti.

In merito alla **ricerca**, incrementare fortemente la cooperazione e l'internazionalizzazione; favorire e potenziare tutti quegli strumenti normativi e procedurali orientati al finanziamento della ricerca e al *technology transfer*, istituire centri di competenze e creare un vero e proprio sistema in rete della ricerca.

Si è convinti, inoltre, che solo acquisendo un vero e proprio management della ricerca a elemento strategico di sviluppo, valutazione e programmazione sia possibile favorire una incisiva emersione e valorizzazione delle potenzialità presenti nel territorio.

Le tappe concertate in merito alle **new economy**, oltre ad individuare un nuovo segmento di mercato occupazionale e di crescita socio-economica, rispondono appieno all'azione di decentramento e familiarizzazione della P.A. introdotte dalla Bassanini.

L'introduzione spinta dell'informatizzazione dell'Ente Regione, con la conseguente adozione di una nuova organizzazione lavorativa, al fine di abbattere le paratie dell'incomunicabilità, fra Ente e utente e all'interno dello stesso Ente, è uno degli elementi recepiti ed acquisiti che fanno da preludio alla vera e propria rivoluzione informatica che va sotto il nome di e-government, a cui gli obiettivi presenti nel protocollo si indirizzano.

Anche per **i musei e le biblioteche** la filosofia della rete è l'elemento strategico vincente. Contestualmente all'individuazione di un centro di competenza multivalente in materia formazione, recupero, tutela e promozione dei beni librari e museali, si è concordi nel definire le condizioni più favorevoli alla realizzazione di un sistema museale e bibliotecario dell'intera regione capace di attrarre risorse private e far da volano al decollo di nuovi settori occupazionali.